

TRIBUNALE ORDINARIO DI LATINA

Il Presidente della I sezione civile

preso atto di quanto evidenziato dal C.O.A. in sede, circa gli eccessivi tempi di fissazione delle udienze in materia di Famiglia e della conseguente necessità di assegnazione di un ulteriore giudice al settore della Famiglia;

dato atto dell'encomiabile sforzo attuato dai Giudici addetti alla Famiglia al fine di contenere i tempi di trattazione dei procedimenti, desumibile, particolarmente, dall'elevato numero di definizioni;

evidenziato come tali tempi siano, invece, correlati all'oggettivo carico dei ruoli, ulteriormente appesantito dall'impatto della recente Riforma Cartabia che eliminando il "filtro" dell'udienza presidenziale, nella quale un numero non esiguo di cause erano oggetto della trasformazione del rito in consensuale/congiunto, ha riversato sui due giudici un numero ben maggiore di sopravvenienze, con relativo intasamento delle udienze e dilatazione dei tempi di fissazione delle stesse;

che, peraltro, la particolare delicatezza delle questioni di famiglia ne impone una trattazione particolarmente attenta, si da prolungare i tempi di celebrazione delle udienze anche ad ore tardo-pomeridiane, sicchè non è consentita, né auspicabile, la fissazione di un numero maggiore di giudizi per ciascuna udienza;

ritenuto come la criticità, atteso il numero di sopravvenienze, potrebbe trovare adeguata risposta solo a seguito dell'assegnazione al settore famiglia di un ulteriore giudice, soluzione, peraltro, allo stato della copertura della pianta organica, oggettivamente non praticabile, neppure nella modalità della temporanea assegnazione di un giudice demandato a diverse incombenze, pena, altrimenti, il riproporsi delle criticità nei settori conseguentemente sguarniti;

che, peraltro, condivisa l'esigenza di una sollecita trattazione delle situazioni di maggior allarme sociale, quali quelle relative ad episodi di violenza di genere e/o su minori, sarà comunque cura dei giudici addetti al settore, ove già non lo sia, di verificare l'oggetto dei ricorsi si da discriminare i tempi di fissazione delle udienze in considerazione della loro eventuale, particolare urgenza, avvalendosi allo scopo dell'aupp loro già assegnato ovvero di prossima assegnazione;

che, in via residuale, alla bisogna ben può concorrere l'iniziativa degli stessi difensori al fine di rendere edotti i giudici relatori della particolare urgenza nella trattazione dei ricorsi;

dato atto dell'interlocuzione al riguardo con i Giudici della Famiglia;

dispone

che i Giudici della Famiglia assicurino l'anticipata trattazione dei ricorsi in materia di separazioni, divorzi, modifiche e responsabilità genitoriale che presentino caratteri di particolare urgenza, tali da renderne necessaria la sollecita trattazione;



invita

i difensori ad evidenziare la particolare urgenza dei giudizi preliminarmente alla loro assegnazione, mediante apposita segnalazione alla Cancelleria.

Si comunichi al Presidente Vicario dott. Antonio Masone, alle dott.sse Claudia Marra e Tania Monetti, alle Cancellerie del Contenzioso e della V.G. di Famiglia.

Latina 17 giugno 2024

Dott. Pier Luigi De Cinti

DE CINTI PIER LUIGI
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/CF: 80184430587
17.06.2024 10:07:06
GMT+01:00

